

COMUNE DI PERUGIA

Provincia di Perugia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Alessandro Montrone _____

Dott. Leonardo Falchetti _____

Rag. Virgilio Puletti _____

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2010
- A. Bilancio di previsione 2011
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011-2013

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Montrone Prof. Alessandro, Falchetti Dott. Leonardo e Puletti Rag. Virgilio, revisori nominati con delibera dell'Organo Consiliare n. 1 del 11 gennaio 2010 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 11 marzo 2011 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale in data 10 marzo 2011 con delibera n. 40 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- il bilancio pluriennale 2011/2013;
- la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
- il rendiconto dell'esercizio 2009;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2009 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4, d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, legge 133/08);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, legge 133/08);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08;
- il dettaglio dei trasferimenti erariali;
- il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- le proiezioni al 31/12/2010 della situazione patrimoniale e dell'andamento economico degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- ❑ visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Risorse Umane e Strumentali, dal Dirigente dell'U.O. Programmazione Servizio Finanziario e dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari riportati nella delibera G.C. n. 40 del 10/3/2010;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'Organo consiliare ha adottato, entro il 30 settembre 2010, la delibera n. 152 del 29.09.2010 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti e correttamente finanziati i debiti fuori bilancio ai sensi art. 194 Tuel;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2010 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 per €. 3.214.082,52.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- €. 1.914.082,52 finanziamento di spese di investimento;
- €. 1.300.000,00 Fondo svalutazione crediti.

L'Organo di Revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2010 risulta in equilibrio e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	88.203.052,46	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	171.594.555,66
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	57.801.146,48	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	51.062.346,10
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	30.225.999,26		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	67.448.276,18		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	38.351.479,75	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	59.373.052,37
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	20.196.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	20.196.000,00
<i>Totale</i>	<i>302.225.954,13</i>	<i>Totale</i>	<i>302.225.954,13</i>
Avanzo di amministrazione 2010 presunto		Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>302.225.954,13</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>302.225.954,13</i>

2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	88.203.052	
Entrate titolo II	57.801.146	
Entrate titolo III	30.225.999	
Totale entrate correnti		176.230.198
Spese correnti titolo I		171.594.555
Differenza parte corrente (A)		4.635.643
Quota capitale amm.to mutui		15.870.359
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		5.151.214
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		21.021.573
Differenza (A) - (B)		- 16.385.930

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	6.750.000
- altre (alienazioni patrimoniali per estinzione mutui e BOC)	9.635.930
Totale disavanzo di parte corrente	16.385.930

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	7.892.900	7.892.900
Per fondi comunitari ed internazionali	124.120	124.120
Per contributi in c/capitale dalla Regione	32.993.247	32.993.247
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	10.000	10.000
Per altri contributi straordinari	2.028.500	2.028.500
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	9.635.930	9.635.930
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	35.000	35.000
Per sanzioni amministrative codice della strada	3.600.000	3.600.000
Per contributi permessi a costruire parte vincolata a c/capitale	2.250.000	2.250.000

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	6.750.000	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	2.500.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	7.200.000	3.600.000
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati	600.000	
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		801.100
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (contributi e trasferimenti non ricorrenti)		1.241.500
Totale	17.050.000	5.642.600
Differenza		- 11.407.400

L'Organo di revisione osserva che, come dimostrato nella precedente tabella, emerge una prevalenza delle entrate che potrebbero essere considerate a carattere non ricorrente rispetto alle spese con analoghe caratteristiche nella misura di €. 11.407.400; pertanto:

- per quanto riguarda la voce relativa al contributo rilascio permesso a costruire, si suggerisce l'individuazione delle spese il cui impegno dovrà essere vincolato all'effettivo accertamento dell'entrata;
- per quanto concerne la voce relativa alle sanzioni per violazioni del codice della strada, tenuto conto del permanere di criticità nel passaggio dalla fase di accertamento a quella di riscossione di tali voci, il Collegio raccomanda quanto segue:
 - entro il termine previsto per le variazioni di bilancio, la destinazione di congrue risorse al fondo svalutazione crediti;
 - inoltre, a seguito della approvazione del rendiconto 2010 e in caso di conseguimento di un avanzo di amministrazione, di vincolarne una parte adeguata alla medesima finalità;

In merito al recupero dell'evasione, questo provoca un tendenziale incremento nella parte ordinaria e ricorrente delle entrate tributarie.

In aggiunta a quanto sopra, il Collegio suggerisce in ogni caso come comportamento di fondo quello di attivare spesa corrente in pari misura alle entrate considerate non ricorrenti solo al momento dell'effettivo accertamento delle stesse.

5. Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	7.773.950	
- altre risorse (vedi dettaglio su tabella seguente)	3.595.000	
Totale mezzi propri		11.368.950
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	2.615.029	
- contributi statali	1.386.103	
- contributi regionali	33.067.521	
- contributi da altri enti	390.241	
- altri mezzi di terzi	2.234.502	
Totale mezzi di terzi		39.693.396
TOTALE RISORSE		51.062.346
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		51.062.346

Dettaglio altre risorse	
Permute	495.000
Permessi a Costruire (quota capitale)	2.250.000
Monetizzazioni	580.000
Alienazioni Cimiteriali	270.000
Totale	3.595.000

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	55.310.452	
Entrate titolo II	48.762.762	
Entrate titolo III	29.121.296	
Totale entrate correnti		133.194.510
Spese correnti titolo I		127.661.900
Differenza parte corrente (A)		5.532.610
Quota capitale amm.to mutui		10.965.110
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		10.965.110
Differenza (A) - (B)		-5.432.500

Tale differenza è finanziata con quota parte dei proventi per contributo permesso di costruire, iscritti al titolo IV delle entrate.

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	55.310.452	
Entrate titolo II	48.718.143	
Entrate titolo III	29.465.872	
Totale entrate correnti		133.494.467
Spese correnti titolo I		122.151.095
Differenza parte corrente (A)		11.343.372
Quota capitale amm.to mutui		11.343.372
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		11.343.372
Differenza (A) - (B)		-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 9/6/2005.

Trattandosi di programmazione di settore, è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato a far data dal 29.01.2011 e dovrà essere mantenuto per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G.C. n. 91 del 10/3/2011. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere n. 9 in data 1/3/2011 ai sensi dell'art. 19 della 448/2001.

L'atto, oltre a contemplare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2011/2013, rispetto al fabbisogno dell'anno 2010, subisce le modificazioni inerenti il numero delle figure ed i profili di inquadramento specificate nel citato atto della Giunta Comunale di programmazione triennale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2004	48.034.132,26
2009	45.901.406,53
2010	44.685.995,33
2011	43.911.507,87

Tali spese, a lordo delle componenti escluse ai sensi della verifica del rispetto dei limiti di cui alla precedente tabella, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2009	Impegnato 2010	Bilancio di previsione 2011
intervento 01	51.640.764,03	50.235.204,75	50.161.860,60
intervento 03	467.266,59	477.367,33	477.368,00
irap	2.887.214,32	2.735.263,94	2.717.539,28
altre da specificare			
totale spese di personale	54.995.244,94	53.447.836,02	53.356.767,88
spese correnti	144.321.411,87	190.508.791,75	171.594.555,66
incidenza sulle spese correnti	38,11	28,06	31,09
popolazione residente al 31/12	162.565	164.571	166.838

NB: i dati relativi alla popolazione residente sono relativi alla data del 31/12 del penultimo periodo precedente a quello di riferimento.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto disposto dall'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi e per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire;
 - le risorse umane da utilizzare;
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che si intendono conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati;

- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e di obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi di attuazione;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011, 2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	136.013	
2007	136.800	
2008	148.051	140.288

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media 2006/2008	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2011	140.288	11,4	15.993
2012	140.288	14	19.640
2013	140.288	14	19.640

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2011	15.993	5.611	10.382
2012	19.640	9.500	10.140
2013	19.640	9.500	10.140

4. rideterminazione obiettivo per l'anno 2011

A	nuovo obiettivo da conseguire	10.382	
B	obiettivo previsto ai sensi del d.l. 112/2008	18.376	
C	differenza (A-B)	-7.994	
D	50% della differenza (C*50/100)	-3.997	
E	obiettivo anno 2011 (A+/-D)	14.379	obiettivo 2011 rideterminato

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	14.729,00	14.379,00
2012	10.554,00	10.140,00
2013	10.356,00	10.140,00

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2009	2010	2011
I.C.I.	25.124.740	25.500.000	25.500.000
I.C.I. recupero evasione	3.438.075	2.700.000	2.500.000
Imposta comunale sulla pubblicità	2.927.194	2.900.000	2.900.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	1.885.033	1.910.000	1.945.000
Addizionale I.R.P.E.F.	13.500.000	13.133.046	13.500.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	3.681.790	3.789.172	3.789.172
Imposta di scopo	0	0	0
Altre imposte	105.850	150.000	150.000
Categoria 1: Imposte	50.662.682	50.082.218	50.284.172
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	1.357.215	2.469.320	2.014.280
Tassa rifiuti solidi urbani	0	31.475.866	34.692.601
Tassa di concessione su atti e provvedimenti e altre tasse	207.464	175.050	102.000
Recupero evasione tassa rifiuti	1.295.705	300.000	
Categoria 2: Tasse	2.860.383	34.420.236	36.808.881
Diritti sulle pubbliche affissioni	915.510	1.100.000	1.100.000
Altri tributi propri	8.524	10.000	10.000
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	924.034	1.110.000	1.110.000
Totale entrate tributarie	54.447.098	85.612.454	88.203.052

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in €. 25.500.000,00, con una invarianza rispetto alla previsione definitiva 2010 e un incremento di €. 375.260,00 rispetto al rendiconto 2009.

Il minor gettito per l'abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in €. 10.769.192,66 sulla base della certificazione trasmessa entro il 30 aprile 2009 al Ministero dell'Interno.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali per €. 10.768.329,98.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in €. 2.500.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Nelle spese è prevista la somma di €. 300.000,00 per eventuali rimborsi di imposta.

Si precisa infine che l'ammontare del gettito ordinario, pur beneficiando dell'effetto positivo derivante dal consolidamento dello stesso a seguito dell'attività di recupero della evasione tributaria, risente tuttavia in negativo dell'effetto della trasformazione in abitazioni (in gran parte aventi i requisiti, ai fini Ici, di prima casa) di varie aree fabbricabili a fronte dell'invarianza dei trasferimenti statali compensativi per ICI sulla prima casa, che restano immutati dal 2008.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni

Il Collegio conferma il suggerimento già espresso nella relazione al bilancio preventivo 2010, invitando l'Ente all'attento monitoraggio di tale poste di bilancio che potrebbero risentire negativamente della perdurante congiuntura economica sfavorevole

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente non è intervenuto sull'addizionale comunale e pertanto rimangono in vigore le aliquote e le esenzioni stabilite dal Regolamento approvato con delibera n. 60 del 28.3.2008.

Il gettito è previsto in €. 13.500.000,00 tenendo conto dei dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Compartecipazione al gettito Irpef

Il gettito è previsto per un importo di €. 3.789.171,93 in riduzione e fino a concorrenza dei trasferimenti erariali spettanti all'Ente.

T.I.A.

Il gettito previsto in €. 34.692.600,53 è stato determinato sulla base del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 37 del 28.02.2011 e delle tariffe anno 2011 approvate dalla Giunta Comunale con delibera n. 87 del 03.03.2011.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in €. 2.014.280,00 tenendo conto del censimento effettuato dal concessionario del tributo.

In merito il Collegio ha acquisito una relazione dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, dalla quale si evince che nel dettaglio della suddetta tassa l'incidenza della TOSAP permanente è pari a €. 1.100.000,00.

Per quanto concerne, invece, i potenziali incassi derivanti dalla definizione agevolata riferita agli anni precedenti, questi, prudenzialmente, non sono stati inseriti a bilancio.

Il Collegio suggerisce un attento monitoraggio in corso d'anno della attività di accertamento del tributo.

Contributi per permessi di costruire

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permessi di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2011. È stata acquisita al riguardo apposita relazione dal parte del Dirigente preposto.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. definitiva 2010	Previsione 2011
10.511.811,24	9.078.953,20	7.605.326,86	9.000.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale) risulta come segue:

- anno 2009: 75%, di cui 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;
- anno 2010: 73,33%, di cui il 23,33% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011: 75% di cui il 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012: 72,44% di cui il 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. definitive 2010	Prev.2011	Prev.2012	Prev.2013
I.C.I.	3.214.368,05	3.438.075,29	2.700.000,00	2.500.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
T.A.R.S.U.	1.876.556,43	1.295.704,66	300.000,00	0	0	0

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

I trasferimenti ordinari sono stati ridotti di €. 5.611.328,89 in applicazione dell'art. 14, comma 2, del d.l. 78/2010.

Sono previsti i seguenti rimborsi dallo Stato:

- per rimborso iva servizi esternalizzati: €. 549.278,72;
- per minor gettito fabbricati gruppo D: €. 1.117.128,13;
- per rimborso iva trasporti: €. 1.052.367,23.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in €. 7.892.899,95 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'art. 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in €. 124.120,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Costi prev. 2011	Proventi prev. 2011	% di copertura 2011	% di copertura 2010
Asilo nido	4.146.603	1.976.000	47,65%	41,70%
Impianti sportivi	357.017	34.000	9,52%	7,04%
Mercati e fiere	616.553	230.000	37,30%	38,33%
Mense scolastiche	4.428.613	1.674.000	37,80%	34,83%
Totale	9.548.786	3.914.000	40,99%	37,00%

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 94 del 10.03.2011, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,99%, avendo provveduto con Delibera G.C. n. 86 del 03.03.2011 ad adeguare le tariffe di asili nido e mense scolastiche.

Il Collegio, nel prendere atto dell'avvenuto incremento della copertura mediante l'aumento dei proventi e il contenimento dei costi, invita l'Ente a continuare nella direzione intrapresa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada sono previsti per il 2011 in €. 7.200.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 95 del 10.03.2011 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della Strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010. È stata acquisita al riguardo apposita relazione dal parte del Dirigente preposto.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per €. 3.600.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
6.482.846,00	7.657.000,00	7.000.000,00	7.200.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
Spesa corrente	3.828.500,00	3.500.000,00	3.600.000,00
Spesa per investimenti	---	---	---

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

RESIDUI 1/1/2008	MINORI ENTRATE (DUBBIA ESIGIBILITA') ELIMINATE CONTO CONSUNTIVO 2008	RESIDUI 1/1/2009	MINORI ENTRATE (DUBBIA ESIGIBILITA') ELIMINATE CONTO CONSUNTIVO 2009	RESIDUI 1/1/2010
21.131.610,37	2.951.110,37	18.155.629,65	4.644.565,67	16.365.256,69

Nella tabella che segue viene posta in evidenza l'incidenza del fondo svalutazione crediti sui residui attivi relativi alla voce in questione:

Residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti dubbia esigibilità	Incidenza fondo svalutazione su residui attivi
al 1/1/2008	21.131.610	1.300.000	6,15%
al 1/1/2009	18.155.630	1.300.000	7,16%
Al 1/1/2010	16.365.257	1.300.000	7,94%

Il Collegio, nel prendere atto:

- dell'attività svolta dall'Ente in termini di valutazione della opportunità di cancellazione di residui attivi che, pur in presenza del titolo giuridico, risultavano più datati e di dubbia esigibilità;
 - del fatto che saldo dei residui attivi al 31/12/2009 è risultato inferiore rispetto a quello al 31/12/2007 nella misura del 22,56% (in termini assoluti pari ad €. 4.644.566);
 - del fatto che al 31/12/2009 la percentuale del fondo svalutazione crediti sull'ammontare dei residui attivi ha raggiunto il 7,94% rispetto al 6,15% del 31/12/2007,
- tenuto conto del permanere di criticità nel passaggio dalla fase di accertamento a quella di riscossione di tali voci, raccomanda quanto segue:
- entro il termine previsto per le variazioni di bilancio, di destinare congrue risorse al fondo svalutazione crediti;
 - inoltre, a seguito della approvazione del rendiconto 2010 e in caso di conseguimento di un avanzo di amministrazione, di vincolarne una parte adeguata alla medesima finalità.

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui come consentito dall'art. 1, comma 66, della legge 311/2004.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti €. 300.000,00 per dividendi da Umbra Acque SpA.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Incremento % 2011/2010
01 - Personale	51.641	50.947	50.162	-1,54%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.851	2.129	1.917	-9,96%
03 - Prestazioni di servizi	63.902	99.329	96.265	-3,08%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.162	4.267	4.283	0,37%
05 - Trasferimenti	10.897	20.648	7.709	-62,66%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	7.212	6.833	6.638	-2,85%
07 - Imposte e tasse	3.707	3.396	3.299	-2,86%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	949	1.128	801	-28,99%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		1.300		
11 - Fondo di riserva		531	520	-2,07%
Totale spese correnti	144.321	190.508	171.594	-9,93%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2011 in €. 53.356.767,88 riferita a n. 1.350 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010, dell'obbligo di riduzione della spesa di personale e degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della l. 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/97.

Pur constatando l'ulteriore riduzione della spesa per il personale, il Collegio suggerisce di proseguire ancora nel processo di riorganizzazione per ottenere, oltre ai connessi benefici organizzativi, un auspicabile contenimento nei costi.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di €. 22.000, tenuto conto delle disposizioni del d.l. 78/2010.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'Ente pubblica nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In riferimento a quanto previsto dall'art. 6 del d.l. 78/2010 si riportano di seguito i limiti da rispettare:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite
Studi e consulenze	110.000,00	80%	22.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.599.586,00	80%	319.917,20
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	35.425,42	50%	17.712,71
Formazione	186.454,95	50%	93.227,48
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	363.238,43	20%	290.590,74

Trasferimenti

La rilevante differenza verificatasi rispetto all'esercizio 2010 è dovuta in buona parte al venir meno di contributi dall'Unione Europea per progetti specifici che in questo intervento di spesa trovavano correlativo impiego.

Fondo svalutazione crediti

Il Collegio prende atto dell'intento dell'Ente, espresso in sede di Relazione Tecnica, di alimentare il fondo in oggetto in sede di assestamento generale e a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2010 al fine di controbilanciare alcune partite di entrata che potrebbero presentare delle criticità.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,3% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2010 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per l'anno 2011, l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19, del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'unica società che ha registrato perdite in tutti gli ultimi tre esercizi è stata SASE SpA, mentre Perugia Rete SpA e Sistema Area Perugia scarl sono in fase di liquidazione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2009, ad eccezione dell'Agenzia per l'Energia SpA per la quale l'esercizio termina al 30/6/2010.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** (AFAS) dall'ente locali nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	332.705,97
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	85
Costo personale dipendente	3.488.489,45
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0

L'Ente ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n. 244/2007, ha adottato delibera n. 2 del 11.01.2010 motivata in ordine al mantenimento delle partecipazioni, sussistendone i requisiti di cui al comma 27, ed ha avviato la procedura per la cessione a terzi delle partecipazioni vietate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a €. 51.062.346,10, è pareggiata dalle entrate ad essa dedicate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui nel 2011 per finanziare le spese in conto capitale.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2011 altri investimenti senza esborso finanziario per €. 495.000 da permute.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti ad oggi in essere per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come modificato dall'art. 1, commi 44 e 45, della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698, della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	Euro	153.405.919
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (12%)	Euro	18.408.710
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	6.638.068
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,33%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad €. 738.687.

Anticipazioni di cassa

È stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	153.405.919,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	38.351.479,00
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €. 6.638.068,13 è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	190.140	182.529	175.655	165.038	144.018	133.052
nuovi prestiti	3.590	4.315	522	-	-	-
prestiti rimborsati	10.928	11.189	11.139	11.385	10.966	11.343
estinzioni anticipate	-			9.635		
altre variazioni	- 273					
totale fine anno	182.529	175.655	165.038	144.018	133.052	121.709

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'Ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari (riferiti a mutui e BOC, ma non comprensivi di oneri su derivati e anticipazione di tesoreria) ed il rimborso dei prestiti per la quota capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	8.517	7.045	6.306	6.133	5.670	5.222
quota capitale	10.928	11.189	11.139	21.022	10.965	11.343
totale fine anno	19.445	18.234	17.445	27.155	16.635	16.565

Si precisa che la quota capitale relativa all'esercizio 2011 è comprensiva dell'importo previsto per estinzioni anticipate.

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	182.529	175.655	165.038	144.017	133.051	121.708
entrate correnti	152.438	153.405	194.848	176.230	133.194	133.494
(meno) trasf. erariali e reg.	64.830	66.288	64.691	55.393	47.194	47.264
entrate correnti nette	87.608	87.117	130.157	120.836	86.000	86.230
rapp. debito/entrate	208,35%	201,63%	126,80%	119,18%	154,71%	141,14%

Si precisa che il rapporto debito/entrate per il biennio 2010-2011 risente della presenza in bilancio della entrata per la TIA.

Si evidenzia, pertanto, una tendenza alla riduzione del peso relativo dell'indebitamento significativa e regolare nel tempo, meglio chiarita nella tabella seguente dove il dato delle entrate correnti del biennio 2010-2011 (in grassetto e corsivo) è stato depurato dell'incidenza della TIA. Da rilevare altresì che il calo nel tempo del rapporto si attenua per effetto della consistente riduzione delle entrate correnti.

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	182.529	175.655	165.038	144.017	133.051	121.708
entrate correnti	152.438	153.405	163.372	141.537	133.194	133.494
(meno) trasf.erariali e reg.	64.830	66.288	64.691	55.393	47.194	47.264
entrate correnti nette	87.608	87.117	98.681	86.144	86.000	86.230
rapp.debito/entrate	208,35%	201,63%	167,24%	167,18%	154,71%	141,14%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati:

1) contratto di interest rate swap stipulato in data 31.01.2002 con **Dexia Crediop SpA** con un nozionale sottostante di €. 130.200.277,70, scadenza 30.6.2011, rinegoziato con Dexia Crediop in data 21.9.2006 con un nozionale sottostante di €. 150.047.794,74, scadenza 30.6.2020; gli oneri sostenuti a tutto il 2010 ammontano complessivamente a €. 1.781.115,33; il mark to market riferito al 31/12/2010 ammonta ad €. 3.400.785,31 (negativo) su un nozionale residuo di €. 118.630.929; nell'esercizio 2010 il contratto ha generato i seguenti flussi finanziari: 1° semestre positivo per €. 43.231,62 e 2° semestre negativo per €. 1.515,84;

2) contratto di interest rate swap stipulato in data 14.9.2006 con **Banca Intesa SpA** con un nozionale sottostante di €. 43.336.954,54; gli oneri sostenuti a tutto il 2010 ammontano complessivamente a €. 658.448,32; il mark to market riferito al 31/12/2010 ammonta ad €. 6.776.797,62 (negativo) su un nozionale residuo di €. 35.775.855; nell'esercizio 2010 il contratto ha generato i seguenti flussi finanziari: 1° semestre negativo per €. 237.061,54 e 2° semestre negativo per €. 270.579,86.

Nel bilancio 2011 e pluriennale 2011-2013 sono stati complessivamente iscritti per ciascun anno stanziamenti pari ad €. 500.000,00 per far fronte ad eventuali differenziali negativi a carico dell'Ente.

L'Ente non ha previsto per l'anno 2011 l'estinzione anticipata o la ristrutturazione dei contratti in strumenti finanziari in essere.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
<i>Telecom</i>	<i>Sistema telefonico</i>	<i>2011</i>	<i>20.166,00</i>

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'art. 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi art. 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'art. 183, commi 6 e 7, dell'art. 200 e dell'art. 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dal d.l.78/2010.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	88.203.052	55.310.452	55.310.452	198.823.956
Titolo II	57.801.146	48.762.762	48.718.143	155.282.051
Titolo III	30.225.999	29.121.296	29.465.872	88.813.168
Titolo IV	67.448.276	13.414.500	21.137.000	101.999.776
Titolo V	38.351.480			38.351.480
<i>Somma</i>	282.029.954	146.609.010	154.631.467	583.270.431
Avanzo presunto				
Totale	282.029.954	146.609.010	154.631.467	583.270.431

Spese	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	171.594.556	127.661.900	122.151.095	421.407.551
Titolo II	51.062.346	7.982.000	21.137.000	80.181.346
Titolo III	59.373.052	10.965.110	11.343.372	81.681.534
<i>Somma</i>	282.029.954	146.609.010	154.631.467	583.270.431
Disavanzo presunto				
Totale	282.029.954	146.609.010	154.631.467	583.270.431

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var.%	Previsioni 2013	var.%
01 - Personale	50.161.861	48.055.041	-4,20	48.044.386	-0,02
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.917.429	1.070.454	-44,17	1.070.404	0,00
03 - Prestazioni di servizi	96.265.438	58.685.133	-39,04	55.465.209	-5,49
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.283.095	4.283.629	0,01	4.314.837	0,73
05 - Trasferimenti	7.708.477	5.382.088	-30,18	3.552.492	-33,99
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	6.638.068	6.175.430	-6,97	5.727.499	-7,25
07 - Imposte e tasse	3.299.089	3.224.025	-2,28	3.205.168	-0,58
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	801.100	401.100	-49,93	401.100	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	520.000	385.000	-25,96	370.000	-3,90
Totale spese correnti	171.594.556	127.661.900	-25,60	122.151.095	-4,32

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Totale triennio

Titolo IV

Alienazione di beni	18.174.880	1.375.000	320.000	19.869.880
Trasferimenti c/capitale Stato	1.386.103	250.000	250.000	1.886.103
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	36.072.793	3.383.000	10.318.000	49.773.793
Trasferimenti da altri soggetti	11.814.500	8.406.500	10.249.000	30.470.000
Totale	67.448.276	13.414.500	21.137.000	101.999.776

Titolo V

Finanziamenti a breve termine (Anticipazione di Cassa)	38.351.480			38.351.480
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	38.351.480			38.351.480
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale (A)	105.799.756	13.414.500	21.137.000	140.351.256

Rettifiche Entrate investimenti

Anticipazione di Cassa	- 38.351.480			- 38.351.480
Proventi Permessi a costruire che finanziano la spesa corrente	- 6.750.000	- 5.433.000		- 12.183.000
Entrate da alienazioni patrimoniali che finanziano l'estinzione anticipata di Mutui e BOC	- 9.635.930			- 9.635.930
Totale Rettifiche (B)	- 54.737.410	- 5.433.000		- 60.170.410

Totale Entrate per Investimenti (A - B)	51.062.346	7.981.500	21.137.000	80.180.846
--	-------------------	------------------	-------------------	-------------------

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2011

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2009;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di revisione osserva comunque che, come dimostrato nella tabella del punto 4, emerge una prevalenza delle entrate che potrebbero essere considerate a carattere non ricorrente rispetto alle spese con analoghe caratteristiche; pertanto:

- per quanto riguarda la voce relativa al contributo rilascio permesso a costruire, si suggerisce, per la quota del 75% destinata a finanziamento della spesa di parte corrente, l'individuazione delle spese il cui impegno dovrà essere vincolato all'effettivo accertamento dell'entrata;
- per quanto concerne la voce relativa alle sanzioni per violazioni del codice della strada, tenuto conto del permanere di criticità nel passaggio dalla fase di accertamento a quella di riscossione di tali voci, il Collegio raccomanda quanto segue:
 - entro il termine previsto per le variazioni di bilancio, la destinazione di congrue risorse al fondo svalutazione crediti;
 - inoltre, a seguito della approvazione del rendiconto 2010 e in caso di conseguimento di un avanzo di amministrazione, di vincolarne una parte adeguata alla medesima finalità;

In merito al recupero dell'evasione, questo provoca un tendenziale incremento nella parte ordinaria e ricorrente delle entrate tributarie.

In aggiunta a quanto sopra, il Collegio suggerisce in ogni caso come comportamento di fondo quello di attivare spesa corrente in pari misura alle entrate considerate non ricorrenti solo al momento dell'effettivo accertamento delle stesse.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dai prestiti in essere.

Il Collegio, a fronte della tendenziale riduzione delle entrate correnti (peraltro scarsamente manovrabili), invita l'Ente a proseguire nell'azione di progressiva riduzione dell'incidenza dei costi strutturali, condividendo quanto espresso nella relazione previsionale e programmatica sulla esigenza di seguire nuove metodologie di programmazione economica e finanziaria basate su una logica razionale, che eviti generalizzati interventi incrementali o decrementali conseguenti a meri obblighi di legge.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Il Collegio, nel prendere atto della volontà dell'Ente di accelerare il processo virtuoso di riduzione dello stock del debito già posto in essere nei precedenti bilanci, anche grazie ad operazioni di estinzione anticipata finanziate con alienazioni di beni patrimoniali, rileva come sia stato accolto l'invito rivolto in tal senso in occasione della precedente relazione al bilancio preventivo 2010.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi di finanza pubblica.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Si rimanda a quanto già detto al precedente punto a).

f) Riguardo agli organismi partecipati

Tenuto conto del sistema di monitoraggio degli organismi partecipati posto in essere dall'Ente, il Collegio invita a proseguire in questa direzione, per essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali delle partecipate.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'Organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, suggerisce che il sistema informativo-contabile sia organizzato per la specifica e distinta rilevazione delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art. 76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010.

h) Riguardo al Piano triennale di contenimento delle spese

Preso atto dell'accoglimento della raccomandazione rivolta nella precedente relazione al bilancio preventivo 2010 in merito alla sua adozione, il Collegio ne ricorda l'esigenza di annuale aggiornamento.

i) Riguardo al Fondo svalutazione crediti

Il Collegio, come già posto in evidenza in diversi precedenti passaggi e preso atto di quanto riportato in merito nella relazione tecnica allegata al bilancio, suggerisce di alimentare adeguatamente il fondo svalutazione crediti per far fronte alle possibili criticità nella parte entrata.

j) Riguardo al rispetto dei parametri di deficitarietà

L'Organo di revisione, nel prendere atto che l'Ente, in base alla normativa vigente, non si trova in situazioni di deficitarietà strutturale, suggerisce un attento monitoraggio di alcuni parametri che presentano valori prossimi al limite massimo normativamente previsto (parametri nn. 2, 4 e 6, vedasi tabelle allegate al bilancio).

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente,

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del Tuel, dei postulati e dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna e in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Alessandro Montrone

Dott. Leonardo Falchetti

Rag. Virgilio Puletti
